

Scheda di dati di sicurezza

Dow AgroSciences Italia s.r.l.

Scheda di Sicurezza secondo il Regolamento (CE) N. 453/2010

Nome del prodotto: ARIUS SYSTEM PLUS Fungicida
GF-1160

Data di revisione: 2013/03/06
Data di stampa: 18 Dec 2013

Dow AgroSciences Italia s.r.l. vi incoraggia a leggere attentamente tutta la Scheda di Dati di Sicurezza, poichè essa contiene importanti informazioni. Ci aspettiamo inoltre che voi seguiate le precauzioni identificate in questo documento, a meno che le vostre condizioni di uso specifiche non necessitino altri metodi o azioni appropriate.

Sezione 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

1.1 Identificatori del prodotto

Nome del prodotto

ARIUS* SYSTEM PLUS Fungicida

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati

Prodotto fitosanitario

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

Dow AgroSciences Italia s.r.l.

Una filiale di The Dow Chemical Company

Via Albani 65

20148 Milan

Italy

Numero di informazione per i clienti:

0039 051 28661

SDSQuestion@dow.com

1.4 NUMERO DI TELEFONO DI EMERGENZA

Numero di telefono per emergenza - 24 ore:

39 335 6979115

Contatto locale in caso di urgenza:

00 39 335 697 9115

Telefono Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI):

02-66101029

Sezione 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R50/53	Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo la Direttiva CE

Simbolo di Pericolo:

Xi - Irritante

Fraasi di Rischio:

R43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R50/53 - Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Consigli di prudenza:

S2 - Conservare fuori della portata dei bambini.

S13 - Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

S20/21 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

S24 - Evitare il contatto con la pelle.

S29 - Non gettare i residui nelle fognature

S36/37 - Usare indumenti protettivi e guanti adatti

S46 - In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

S60 - Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

S61 - Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

2.3 Altri rischi

Nessuna informazione disponibile.

Sezione 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Questo prodotto è una miscela.

No. CAS / No. CE / Indice	Num. REACH	Quantità	Componente	Classificazione REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008
No. CAS 88671-89-0 No. CE 410-400-0 Indice 613-134-00-5	—	4,12 %	miclobutanil	Acute Tox., 4, H302 Eye cor/irr, 2, H319 Repr., 2, H361d STOT RE, 2, H373 Aquatic Chronic, 2, H411
No. CAS 124495-18-7 No. CE Not available Indice 613-138-00-7	—	4,12 %	chinossifen; 5,7- dicloro-4-(4- fluorofenossi)- chinolina	Skin Sens., 1, H317 Aquatic Acute, 1, H400 Aquatic Chronic, 1, H410
No. CAS 57-55-6 No. CE 200-338-0	01- 2119456809- 23	< 10,0 %	Propilen glicole#	Non classificato.
No. CAS 26264-58-4 No. CE 247-564-6	—	< 5,0 %		Eye cor/irr, 2, H319
No. CAS 1332-58-7	—	< 5,0 %	Caolino#	Non classificato.

No. CE
310-194-1

No. CAS
68425-94-5
No. CE
Not available

— < 5,0 %

Petroleum Residues,
Catalytic Reformer Fractionator, Sulfonated, Polymers with Formaldehyde, Sodium Salts
Silica gel, precipitata, libera di cristalli#

Skin cor/irr, 2, H315
Eye cor/irr, 2, H319

No. CAS
112926-00-8
No. CE
231-545-4

— < 5,0 %

Non classificato.

No. CAS / No. CE / Indice	Quantità	Componente	Classificazione 67/548/CEE
No. CAS 88671-89-0 No. CE 410-400-0 Indice 613-134-00-5	4,12 %	miclobutanil	Repr. Cat. 3: R63; Xn: R22; Xi: R36; N: R51, R53
No. CAS 124495-18-7 No. CE Not available Indice 613-138-00-7	4,12 %	chinossifen; 5,7-dicloro-4-(4-fluorofenossi)-chinolina	R43; N: R50, R53
No. CAS 57-55-6 No. CE 200-338-0	< 10,0 %	Propilen glicole#	Non classificato.
No. CAS 26264-58-4 No. CE 247-564-6	< 5,0 %		Xi: R36
No. CAS 1332-58-7 No. CE 310-194-1	< 5,0 %	Caolino#	Non classificato.
No. CAS 68425-94-5 No. CE Not available	< 5,0 %	Petroleum Residues, Catalytic Reformer Fractionator, Sulfonated, Polymers with Formaldehyde, Sodium Salts	Xi: R36/38
No. CAS 112926-00-8 No. CE 231-545-4	< 5,0 %	Silica gel, precipitata, libera di cristalli#	Non classificato.

Sostanze con limiti di esposizione sul luogo di lavoro.

Per quanto riguarda il testo completo delle dichiarazioni-H menzionate in questo paragrafo, consultare il paragrafo 16.

Vedi la Sezione 16 per il testo completo delle frasi di rischio.

Sezione 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale: Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-protegersi ed usare l'abbigliamento protettivo raccomandato (guanti resistenti ai prodotti chimici, protezione dagli spruzzi). Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

Inalazione: Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di arresto respiratorio chiamare i servizi di emergenza o un'ambulanza, poi praticare la respirazione artificiale; per praticare la respirazione bocca a bocca, il soccorritore deve utilizzare un'adeguata protezione (ad es. una maschera tascabile). Chiamare il centro antiveleni o un medico per consigli sul trattamento.

Contatto con la pelle: Togliere gli abiti contaminati. Lavare la pelle con sapone e molta acqua per 15-20 minuti. Chiamare un centro antiveleni o un medico per opportuno trattamento. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Scarpe ed altri articoli in pelle che non possono essere decontaminati devono essere smaltiti in modo adeguato.

Contatto con gli occhi: Tenere gli occhi aperti e sciacquare lentamente e delicatamente con acqua per 15-20 minuti. Togliere lenti a contatto, se presenti, dopo i primi 5 minuti e continuare a sciacquare gli occhi. Chiamare un centro anti-veleni o un medico per indicazioni sul trattamento. Deve essere immediatamente disponibile il lavaggio oculare di emergenza idoneo.

Ingestione: Non è necessario trattamento medico d'urgenza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non è previsto alcun sintomo o effetto ulteriori a parte le informazioni che si trovano sotto Descrizione delle misure di pronto soccorso (precedenti) e dell'indicazione di ricorso immediato alle cure mediche e al trattamento speciale (seguenti).

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente. Tenere a portata di mano la Scheda di Sicurezza e, se disponibile, il contenitore del prodotto o l'etichetta quando si ci rivolge ad un centro antiveleni o ad un medico per il trattamento.

Sezione 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di Spegnimento

Acqua nebulizzata. Estintori a polvere chimica. Estintori ad anidride carbonica. Schiuma. Se disponibili, schiume resistenti all'alcol (tipo ATC) sono preferite. In generale, schiume sintetiche (comprendenti AFFF), o schiume a base proteica potrebbero funzionare, ma molto meno efficacemente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi di combustione: Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti. Prodotti pericolosi di combustione possono includere, ma senza limitarsi a: Monossido di carbonio. Anidride carbonica.

Rischi particolari di incendio e di esplosione: Una violenta generazione di vapore o una eruzione può accadere su applicazione diretta di flusso d'acqua sul liquido caldo.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Procedura per l'estinzione dell'incendio: Allontanare il personale non addetto. Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato. Prendere in considerazione una combustione controllata per ridurre al minimo il danno ambientale. Un sistema di estinzione a schiuma è da

preferire perchè l'uso non controllato dell'acqua può espandere la possibile contaminazione. Liquidi incendiati possono essere spenti per diluizione con acqua. Non utilizzare un getto d'acqua diretto. Può estendere l'incendio. Liquidi infiammati possono essere rimossi con abbondante flusso d'acqua per proteggere il personale e minimizzare i danni nell'area circostante. Evitare accumulo di acqua. Il prodotto può essere trasportato sulla superficie dell'acqua spargendo fuoco o contattando una fonte d'ignizione. Se possibile contenere l'incendio. L'acqua di spegnimento dell' incendio, se non è contenuta, può causare danni ambientali. Consultare le sezioni "Misure da prendere in caso di fuoriuscita accidentale" e "Informazioni ecologiche" di questa Scheda di Dati di Sicurezza.

Equipaggiamento speciale di protezione per i pompieri: Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti). Se l'equipaggiamento protettivo non è disponibile o non è usato, spegnere l'incendio da una postazione protetta o da una distanza di sicurezza.

Sezione 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Isolare la zona. Impedire l'accesso nella zona a personale non necessario e non protetto adeguatamente. Riferirsi alla Sezione 7, Manipolazione, per ulteriori misure precauzionali. Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali: Evitare che penetri nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acque di falda. Vedi sezione 12, Informazioni ecologiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Piccoli spargimenti: Assorbire con materiali come: Argilla. Terra. Sabbia. Spazzare via. Grossi spargimenti: Contattare la Dow per assistenza riguardante la pulizia. Se possibile contenere il materiale versato. Raccogliere in recipienti adatti e correttamente etichettati. Vedere la sezione 13, Informazioni sullo Smaltimento, per ulteriori informazioni .

Sezione 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione

Manipolazione generale: Non ingerire. Evitare di respirare vapori o nebbie. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Lavarsi accuratamente dopo aver maneggiato il prodotto. Tenere lontano dalla portata dei bambini. Utilizzare con adeguata ventilazione. Vedere sezione 8, Controllo di Esposizione/ Protezione Individuale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinaggio

Non tenere in vicinanza di cibi, alimenti, medicinali e fonti di acqua potabile. Immagazzinare in un luogo asciutto. Immagazzinare in contenitori originali. Tenere il contenitore accuratamente chiuso quando non utilizzato.

7.3 Usi finali specifici

Consultare l'etichetta del prodotto.

Sezione 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite per l'esposizione

Componente	Lista	Tipo	Valore
miclobutanil	Dow IHG	TWA	0,5 mg/m3

Chinossifen; 5,7-dicloro-4-(4-fluorofenossi)-chinolina	Dow IHG	TWA	5 mg/m ³ D-SEN
Propilen glicole	WEEL	TWA Aerosol.	10 mg/m ³
Caolino	Italia	TWA Frazione respirabile.	2 mg/m ³
	ACGIH	TWA Frazione respirabile.	2 mg/m ³ Il valore specificato è per particelle che non contengono amianto e <1% di silice cristallina.
	Italia	TWA Frazione respirabile.	2 mg/m ³ Sorgente del valore limite: ACGIH
Silica gel, precipitata, libera di cristalli	Italia	TWA	10 mg/m ³

LE RACCOMANDAZIONI IN QUESTA SEZIONE SONO PER I LAVORATORI NELLA PRODUZIONE, NELLA MISCELAZIONE A FINI COMMERCIALI E NELL'IMBALLAGGIO. COLORO CHE APPLICANO O MANIPOLANO IL PRODOTTO DEVONO RIFERIRSI ALL' ETICHETTA DEL PRODOTTO PER INFORMAZIONI SULL'EQUIPAGGIAMENTO DI PROTEZIONE PERSONALE E L'ABBIGLIAMENTO. La nota "sensibilizzazione cutaneo" (D-SEN) che segue il limite di esposizione indica la possibilità di causare sensibilizzazione cutanea, confermata da dati su animali o su esseri umani.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione personale

Protezione degli occhi e del volto: Usare occhiali a tenuta per agenti chimici. Occhiali di protezione dovrebbero rispondere alle norme EN 166 o simili.

Protezione della pelle: Usare abbigliamento protettivo impermeabile per questo prodotto. La selezione di specifici articoli come visiera protettiva, guanti, stivali, grembiule o tute intere dipende dal tipo di operazione.

Protezione delle mani: Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Neoprene. Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 5 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374). Quando si prevede solo breve contatto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 3 o superiore (tempo di infiltrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374). **AVVERTENZA:** per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

Protezione dell'apparato respiratorio: Una protezione delle vie respiratorie dovrebbe essere indossata quando esiste una possibilità che il valore limite di esposizione venga oltrepassato. In assenza di valori limite di esposizione, indossare una protezione delle vie respiratorie quando effetti avversi si presentano, come irritazione delle vie respiratorie o fastidio, o se indicato dai risultati della vostra valutazione del rischio. Nella maggior parte dei casi non dovrebbe essere necessaria nessuna protezione dell'apparato respiratorio; tuttavia, in caso di fastidio alle vie respiratorie, utilizzare un apparato purificatore d'aria omologato. Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici con un pre-filtro per particelle, tipo AP2.

Ingestione: Seguire una buona igiene personale. Non consumare o lasciare cibo nell'area di lavoro. Lavarsi le mani prima di fumare o mangiare.

Attrezzature tecniche

Ventilazione: Utilizzare una ventilazione per estrazione locale o altre attrezzature tecniche al fine di mantenere i livelli nell'aria al di sotto dei valori limite di esposizione. In assenza di valori limite di esposizione, una ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte delle operazioni.

Sezione 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	Liquido
Colore	Da giallo a bruno
Odore	molto leggero
Limite olfattivo	Nessun dato di test disponibile
pH:	7,46 (@ 1 %)
Punto di fusione	Non applicabile
Punto di congelamento	Nessun dato di test disponibile
Punto di ebollizione (760 mmHg)	Nessun dato di test disponibile.

Punto di infiammabilità - (TCC) > 100 °C *Coppa chiusa*

Velocità di evaporazione (acetato di butile = 1) Nessun dato di test disponibile

Limiti di infiammabilità nell'aria **Inferiore:** Nessun dato di test disponibile

Superiore: Nessun dato di test disponibile

Tensione di vapore: Nessun dato di test disponibile

Densità del vapore (aria=1): Nessun dato di test disponibile

Peso specifico (H₂O = 1): Nessun dato di test disponibile

Solubilità in acqua (in sospeso)

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow) Non ci sono dati disponibili per questo prodotto. Vedere la sezione 12 per dati sui singoli componenti.

Temperatura di autoignizione: Nessuno(a) al di sotto dei 400 gradi C.

Temperatura di decomposizione: Nessun dato di test disponibile

Viscosità cinematica: Nessun dato disponibile

Proprietà esplosive: Non esplosivo

Proprietà ossidanti: No

9.2 Altre informazioni

Densità del liquido 1,09 g/cm³ @ 20 °C

Sezione 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Stabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazione non avviene.

10.4 Condizioni da Evitare: Il prodotto può decomporsi per esposizione ad elevate temperature.

10.5 Materiali incompatibili: Evitare il contatto con materiali ossidanti. Evitare contatto con:

Sostanze riducenti. Acidi forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze.

Sezione 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Ingestione

Tossicità molto bassa per ingestione. Effetti pericolosi non sono previsti per ingestione di piccole quantità.

Come prodotto. DL50, ratto, femmina > 5.000 mg/kg

Pericolo all'inalazione

In base alle proprietà fisiche, non è probabile che rappresenti un pericolo di aspirazione.

Dermico

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

Come prodotto. DL50, ratto, maschio e femmina > 5.000 mg/kg

Inalazione

Un'esposizione prolungata non dovrebbe causare effetti nocivi.

Come prodotto. CL50, 4 h, aerosol, ratto, maschio e femmina > 5,27 mg/l

Nessuna mortalità a questa concentrazione.

Danni/irritazione agli occhi

Può causare una moderata irritazione oculare. Può causare una lieve lesione corneale.

Corrosione/irritazione alla pelle

Essenzialmente non irritante per la pelle in caso di contatto breve.

Sensibilizzazione

Pelle

Ha rivelato la possibilità di allergia per contatto nei ratti. Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.

Inalazione

Non rilevati dati significativi.

Tossicità di dosi ripetute

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: Ghiandola surrenale. Rene. Fegato. Testicoli. Tiroide. Sangue. Per il componente/i minori: In casi molto rari ripetuta eccessiva esposizione al glicol propilenico può causare effetti al sistema nervoso centrale. La farina fossile, o silice amorfa, è considerata una polvere irritante e non causa i danni polmonari associati alla silice cristallina. Tuttavia esposizioni eccessive e ripetute alle polveri di silice amorfa possono causare potenziali effetti reversibili ai polmoni.

Tossicità cronica e cancerogenicità

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Non ha provocato tumori in animali sottoposti a test.

Tossicità per lo sviluppo

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Miclobutanil. È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi non tossiche per la madre. Non ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio.

Tossicità per la riproduzione

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Miclobutanil. In studi su animali da laboratorio effetti sulla riproduzione sono stati riscontrati solo a dosi che hanno prodotto significativa tossicità nei genitori.

Tossicologia genetica

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. Gli studi di tossicità genetica su animali hanno dato risultati negativi.

Sezione 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Il materiale è nocivo per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 tra 10 e 100 mg/L nelle speci più sensibili).

Tossicità acuta e prolungata per i pesci

|| CL50, Oncorhynchus mykiss (Trotta iridea), Prova statica, 96 h: 63,3 mg/l

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

|| CE50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova statica, 48 h, immobilizzazione: 129 mg/l

Tossicità per le piante acquatiche

|| CE50r, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), Prova statica, Inibizione del tasso di crescita, 72 h: 108 mg/l

Tossicità per speci terrestri non mammifere

|| LD50 per contatto, Apis mellifera (api): > 200 ug/ape

|| LD50 orale, Apis mellifera (api): > 200 ug/ape

Tossicità per gli organismi che vivono nella terra

|| CL50, Eisenia fetida (lombrichi), 14 d: > 1.000 mg/kg

12.2 Persistenza e DegradabilitàDati per i componenti: miclobutanil

Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

Stabilità in acqua (tempo di mezza-vita):

> 365 d

Testi OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità	Durata dell'esposizione	Metodo	Finestra di 10 giorni
22,4 %	28 d	Test OECD 301D	Non superato

Fotodegradazione indiretta con radicali OH

Costante della velocità di reazione	Tempo di mezza-vita nell'atmosfera	Metodo
1,69°-11 cm ³ /s	7,6 h	Misurato

Dati per i componenti: chinossifen; 5,7-dicloro-4-(4-fluorofenossi)-chinolina

Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

Stabilità in acqua (tempo di mezza-vita):

> 1 Anni

Testi OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità	Durata dell'esposizione	Metodo	Finestra di 10 giorni
2 - 3 %	28 d	Test OECD 301B	Non superato

Fotodegradazione indiretta con radicali OH

Costante della velocità di reazione	Tempo di mezza-vita nell'atmosfera	Metodo
5,69°-12 cm ³ /s	1,88 d	

Dati per i componenti: Propilen glicole

Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata. Biodegradazione prevista in condizioni anaerobiche (in assenza di ossigeno).

Testi OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità	Durata dell'esposizione	Metodo	Finestra di 10 giorni
81 %	28 d	Test OECD 301F	Superato
96 %	64 d	Test OECD 306	Non applicabile

Dati per i componenti: Caolino

Biodegradabilità non applicabile.

Dati per i componenti: Petroleum Residues, Catalytic Reformer Fractionator, Sulfonated, Polymers with Formaldehyde, Sodium Salts

Non rilevati dati significativi.

Dati per i componenti: Silica gel, precipitata, libera di cristalli

Biodegradabilità non applicabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati per i componenti: miclobutanil

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 3,17 Misurato

Fattore di bioconcentrazione (FBC): 8,3; Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)

Dati per i componenti: chinossifen; 5,7-dicloro-4-(4-fluorofenossi)-chinolina

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è elevato (FBC >3000 o log Pow compreso tra 5 e 7).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 4,66 Misurato

Fattore di bioconcentrazione (FBC): 5.040; Pesce; Misurato

Dati per i componenti: Propilen glicole

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): -1,07 Misurato

Fattore di bioconcentrazione (FBC): 0,09; stimato

Dati per i componenti: Caolino

Bioaccumulazione: La ripartizione da acqua a n-ottanolo non è applicabile.

Dati per i componenti: Petroleum Residues, Catalytic Reformer Fractionator, Sulfonated, Polymers with Formaldehyde, Sodium Salts

Bioaccumulazione: Non rilevati dati significativi.

Dati per i componenti: Silica gel, precipitata, libera di cristalli

Bioaccumulazione: La ripartizione da acqua a n-ottanolo non è applicabile.

12.4 Mobilità nel suolo

Dati per i componenti: miclobutanil

Mobilità nel suolo: Il potenziale di mobilità nel suolo è basso (Koc fra 500 e 2000)., Considerando la costante de Henry molto bassa, non si prevede che la volatilizzazione da corpi d'acqua naturali o dal suolo umido costituisca un fattore importante per il destino finale del prodotto.

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 517 **Costante della legge di Henry:** 4,33⁻⁰⁴ Pa*m³/mole. Misurato

Dati per i componenti: chinossifen; 5,7-dicloro-4-(4-fluorofenossi)-chinolina

Mobilità nel suolo: Si pensa che il materiale sia relativamente fermo sul suolo (koc maggiore di 5000).

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 22.929 stimato

Costante della legge di Henry: 3,19⁻⁰² Pa*m³/mole.

Dati per i componenti: Propilen glicole

Mobilità nel suolo: Considerando la costante de Henry molto bassa, non si prevede che la volatilizzazione da corpi d'acqua naturali o dal suolo umido costituisca un fattore importante per il destino finale del prodotto., Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50).

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): < 1 stimato

Costante della legge di Henry: 1,2⁻⁰⁸ atm*m³/mol. Misurato

Dati per i componenti: Caolino

Mobilità nel suolo: Non rilevati dati significativi.

Dati per i componenti: Petroleum Residues, Catalytic Reformer Fractionator, Sulfonated, Polymers with Formaldehyde, Sodium Salts

Mobilità nel suolo: Non rilevati dati significativi.

Dati per i componenti: Silica gel, precipitata, libera di cristalli

Mobilità nel suolo: Non rilevati dati significativi.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Dati per i componenti: miclobutanil

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

Dati per i componenti: chinossifen; 5,7-dicloro-4-(4-fluorofenossi)-chinolina

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

Dati per i componenti: Propilen glicole

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

Dati per i componenti: Caolino

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

Dati per i componenti: Petroleum Residues, Catalytic Reformer Fractionator, Sulfonated, Polymers with Formaldehyde, Sodium Salts

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

Dati per i componenti: Silica gel, precipitata, libera di cristalli

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

12.6 Altri effetti avversi**Dati per i componenti: miclobutanil**

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: chinossifen; 5,7-dicloro-4-(4-fluorofenossi)-chinolina

Non rilevati dati significativi.

Dati per i componenti: Propilen glicole

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: Caolino

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: Silica gel, precipitata, libera di cristalli

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Sezione 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Se i rifiuti e/o i contenitori non possono essere smaltiti secondo le indicazioni riportate sull'etichetta, lo smaltimento di questo prodotto deve avvenire in conformità con quanto prescritto dalle autorità locali o regionali. Le informazioni riportate in basso si riferiscono esclusivamente al prodotto come esso viene fornito. Le identificazioni basate su caratteristiche o inventari potrebbero non essere applicabili se il prodotto è stato usato o contaminato. È la responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili. Se il prodotto fornito diventa rifiuto, seguire tutte le leggi e regolamentazioni regionali, nazionali e locali applicabili.

Sezione 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**ADR/RID****14.1 Numero ONU**

Non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: NON REGOLAMENTATO

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non considerato pericoloso per l'ambiente, in base ai dati disponibili

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Raccomandazioni speciali: Nessun dato disponibile

N° di identificazione del pericolo: Nessun dato disponibile

|| ADNR / ADN

14.1 Numero ONU

Non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: NON REGOLAMENTATO

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non considerato pericoloso per l'ambiente, in base ai dati disponibili

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

|| IMDG

14.1 Numero ONU

Non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: NOT REGULATED

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non considerato pericoloso per l'ambiente, in base ai dati disponibili

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Numero EMS: Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

|| ICAO/IATA

14.1 Numero ONU

Non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: NOT REGULATED

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

Sezione 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale (EINECS)

I componenti di questo prodotto figurano nell'inventario EINECS o sono esenti dai requisiti di inventario.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per un uso appropriato e sicuro di questo prodotto, consultare le condizioni di autorizzazione scritte sull'etichetta del prodotto.

Sezione 16. ALTRE INFORMAZIONI

Dichiarazione dei rischi nella sezione Composizione

H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frase di rischio nella sezione Composizione

R22	Nocivo per ingestione.
R36	Irritante per gli occhi.
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R63	Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.

Revisione

Numero di identificazione: 1001334 / 3077 / Data di compilazione 2012/11/21 / Versione: 2.0

Codice DAS: GF-1160

Le revisioni più recenti sono segnalate dalle linee doppie verticali in grassetto sul margine sinistro del documento.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poiché le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. A causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.